

ALTOATESINI NEL MONDO



Ridisegnare Bolzano da Vienna

Come mai ha deciso di lasciare l'Alto Adige?

“È stata una scelta maturata in seguito di una serie di coincidenze. Durante lo sviluppo della master thesis, quattro anni fa grazie al Tis innovation park, ho avuto la possibilità di conoscere diversi committenti dell'Atelier Podrecca”.

Destinazione Vienna quindi?

“Esatto. L'Atelier cercava architetti e ho subito trovato molto interessante l'opportunità di fare un'esperienza all'estero, lavorando però su progetti legati all'Alto Adige”.

Conta già dei successi professionali?

“Uno dei più importanti è proprio quello di aver fatto parte del team internazionale che ha vinto il concorso di idee per la riqualificazione della stazione ferroviaria di Bolzano”.

Com'è passare da Bolzano a una grande città cosmopolita?

“La vita in generale cambia. I ritmi e le distanze sono molto di-

versi. Sapere che si può stare in giro 24 ore al giorno, spaziando tra innumerevoli possibilità per trascorrere il proprio tempo libero, incontrando sempre qualcuno, a volte è inquietante ma è anche divertente!”

E per quanto riguarda la cultura?

“Vienna offre un'enorme concentrazione di cultura e persone che la stimano. Definisco le esperienze fatte qui come 'bolle multietniche' e, vivendole, spesso non sembra neanche di essere in Austria. Parlando e interagendo con persone di altre culture e nazioni e vivendo in un quartiere con l'80 per cento di immigrati di origine slava, ci si sente abitante di diversi stati contemporaneamente. Questa risorsa è molto ispirante e aiuta a maturare e allargare i propri orizzonti”.

Questa risorsa è molto ispirante e aiuta a maturare e allargare i propri orizzonti”.

Sogni futuri da realizzare?

“Oltre ad avere la possibilità di interagire e rimanere in un ambito cosmopolita e di riuscire finalmente a parlare il croato per bene, uno dei miei sogni più grandi è sicu-

mente quello di riuscire a ottenere incarichi o consulenze in Alto Adige e a livello internazionale”.

Pensa di tornare in Alto Adige?

“Mi manca. Soprattutto la mia famiglia, lo splendido paesaggio e le giornate soleggiate. Purtroppo non sarebbe stato possibile lavorare in Alto Adige in un contesto di fama internazionale e trovare soddisfazioni nel campo universitario. Ma questo dipende soprattutto dalla diversa grandezza delle



David Calas con alcuni componenti del suo team - Nicola Pizzutti (centro) e Emanuele Andreoni (a dx)

due città. Vedo però con soddisfazione che sta crescendo l'interesse dell'estero verso l'Alto Adige, da parte di privati, enti e istituzioni. Questo faciliterà la mia scelta di tornare a vivere in Alto Adige, prima o poi...”

Valentina Casale

BOLZANO Terminati gli studi, è arrivata per David Calas l'occasione di inserirsi in un team internazionale dell'Atelier Podrecca di Vienna. Oggi si occupa di progetti e concorsi italiani, austriaci e dell'ex Jugoslavia. Per gli altoatesini nel mondo: www.suedstern.org.

te del team internazionale che ha vinto il concorso di idee per la riqualificazione della stazione ferroviaria di Bolzano”.

Com'è passare da Bolzano a una grande città cosmopolita?

“La vita in generale cambia. I ritmi e le distanze sono molto di-

ARREDAMENTI
**ANTONELLO
GUGLIELMON**
EINRICHTUNGEN



Via Siemens 4/G - 39100 Bolzano
guglielmon.arredi@aruba.it
Tel. 0471/203572

- Progettazione e vendita arredi su misura e di serie
- Ristrutturazione d'interni
- Vendita porte per interni e portoncini blindati
- Vendita elettrodomestici multimarca da incasso
- Preventivi e sopralluoghi gratuiti



AUGURI!

MELANY

per i tuoi due anni!
Da nonna Silvia, zia Roby
e la bisnonna Maria